

andar; a la fin considerando la segurtà e il cavedal è su queste galle, el deliberò di andar tutte 4 galie unite a Tripoli, e tolto li 25 schiopetieri valenti homeni per galia, et cussi si anderà seguramente.

67 Per *lettere di Tripoli, di 13*, l'era zonto assai quantità di sede di ogni sorta, et si sperava si faria di le fazende rasevolmente: i pani di ogni sorta erano in bona dimanda. A Damasco si ritrovava bona quantità di specie di ogni sorta, ma mori erano infrizadi; dil che, si vorano contratar, i convegnerano callar, altramente li remanirà le soe specie. E si se atenderà a far de le sede e si spera le galie haverà da 300 col di seda, perchè era molte sede a le marine venute per contratar per ducati 150 milia, che Idio sia laudato; et spera aver mior viazo da quello si pensavano. Il paese è tranquillo e pacifico; le strade di la Zelmia (?) erano averte, che ogni uno podeva andar e vegnir, comprar e vender e far como li piace. Scrive, questa note, a Dio piacendo, partirano per Tripoli tutti di bona conserva. Di qui non è stà venduto nulla rispetto per le carestie che questi populi non si trovano il viver, poi perchè a Nicosia loro hanno mior merchado di panine, cussi di seda, come di lana, et altre merzarie.

68 *Sumario di una lettera di sier Sebastian Moro luogotenente di Cypri, et Consieri, data a Nicosia a dì 25 Septembrio 1521, ricevuta a dì . . . Novembrio.*

Come, per la nave Justiniana et Coressa di Pelegrini, di 24 Avosto scrissero. Avisano esser stà fondato il secondo turion a Cerines, et reduto quello fino al primo cordone, e volendosi meter le bombardiere, fu necessario andar li lui Locotenente e Zuan Andrea Badoer consier, e visto il tutto et ordinato ritornarono. Et scrivono, esso loco di Cerines, compito sarà ditto turion, si potrà reputar forte; et sperano presto sarà facto, e lauda quel capitano de li sier Alvise Badoer. Scrivono aver fato insieme col Capitano dil regno la monstra di stratioti. A dì 15 dil presente andono de li, et fatta hanno trovato stratioti numero 288, molti de li qual sono malissimo in ordine di cavalli; e, come dice il suo governador et è vero, molti stariano meglio a lavorar de terra e al robar che a questo exercitio; sichè chi li mandò di qui fe' mala mostra. Et hanno trovato molti di loro habitar lontano di le marine 10 et 15 milia. Sono di opinion de redurli tutti a marina; a i qual, oltra il suo stipendio, se gli dà mozade 30 de tereni per cadauno, et per privilegio exempti per

anni 20 di ogni cosa, e poi la loro morte li tereni restano a sua moglier e figlioli, nè da poi anni 20 quelli pretendeno pagar 3.º nè altro a la Signoria nostra, come fano tutti li altri dil regno. È bon dichiararla per esser cosa de importantia. Scrivono, le fabriche di Famagosta con ogni diligentia si va fazando, et la parte principiata al castello è redacta al perfetto termine, e da quella banda si pol esser securi; lauda quel Capitano, e loro non li manchano. Veleno le fantarie e Toso di Bagnacavallo contestabele. Li disse quelle non poteano viver per aver poco soldo; li rispose aver torto e si recognosce. Scrivono, ne li zorni precedenti zonseno do galie sotil qui, zoè sier Nicolò Donado et sier Alexandro Contarini, di comandamento dil Provedador di l'armada per star a obedientia di loro rectori, i qual signori dimandano danari, ma è impossibile darli di quella camera cosa alcuna. Et a dì 19, a Famagosta zonse le galie di Baruto. Et reduti col Capitano dil regno, sier Alvise d'Armer *olim* locotenente, et sier Andrea da Molin capitano di ditte galie, Sopracomiti et Patroni, li fo dichiarato le nove si havea di l'armata dil signor Chayrbech, si dice vele 14, qual dovea ussir di Alessandria et venir costizando a la volta di Baruto e poi andar fino a la Jaza. E consultato se queste galie dovea andar separate, una a Baruto et una a Tripoli secundo el solito, *ant* andar prima a Tripoli e poi a Baruto, et si 'l se havea a dar le do galie sotil in compagnia, lui Locotenente era di opinion di dar le galie e andar prima a Tripoli e li star zorni 3, e poi tutte insieme venir a Baruto, e saria cosa con reputazion et segurtà loro; e tutti veneno in questa sententia excepto ditto Capitano di le galie, qual feva difficultà andar con la sua galia a Tripoli, pur a la fin contentò. E fu aricordado di meter 50 schiopetieri su ditte galie e tuorli a Famagosta a ducati uno per uno fino al ritorno; e cussi fo exequito. Con le qual galie scrivono aver mandato il restante dil tributo si è debitori al Signor turcho. Et a dì 2 esso Locotenente si parti di Famagosta con sier Alvise d'Armer, e la note ditte galie si parti e andono a Saline per sollicitar il trazer dil sal, dove trovano esser monti 52, et sperano di trarne fino al numero di 100, che mai più è stà tratti tanti a gran zonta, et è sal belo et bono. Le qual saline è da estimarle, e fo ditto si atterraveno rispetto a certa fiumara gli vien dentro; *unde* menono con si tutti li inzegneri per veder tal cossa. E visto, fo aricordà si havea a far certo sostegno a dicta fiumara con alcune porte, quale, secundo el bisogno, se havesseno ad operar, et cussi si exequirà. E hanno